



## DECRETO N. 18 del 19/06/2025

**Oggetto:** Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni”. - Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025 del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto – Approvazione.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto

#### Visti

- il decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, recante *“Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171 e successive modificazioni;
- in particolare, l’articolo 1, comma 1, del suddetto decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, in ultimo modificato dall’art. 14, comma 4 bis della legge L. 4 luglio 2024, n. 95, il quale prevede, tra l’altro, che *“Per assicurare l’attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d’intesa del 26 luglio 2012 [. . .], con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è nominato un Commissario straordinario (...), autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. (...) Il Commissario resta in carica per la durata di tre anni, prorogabili sino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;
- il comma 4, dell’articolo 1 del citato decreto-legge n. 129 del 2012, il quale prevede che al citato Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale;
- il Protocollo di intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato, in data 26 luglio 2012, tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e il Commissari straordinario del porto di Taranto, nel quale sono individuati gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto;
- il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, che, in particolare, all’articolo 5 prevede che in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto l’attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato, tra l’altro, ad accelerare l’attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto;
- l’articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale attribuisce al Commissario ulteriori e rilevanti compiti, tra i quali quello di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, l’ambientalizzazione e la riqualificazione dell’intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, allo scopo di garantire, ove possibile, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l’ambiente;
- l’articolo 6, comma 2 del citato decreto-legge n. 1 del 2015, il quale prevede anche che *“Alla predisposizione ed attuazione del Programma di misure di cui al comma 1 sono destinate, per essere*



trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario, le risorse effettivamente disponibili di cui al decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, di cui alla delibera CIPE 17/03 e delibere ad essa (...), nonché le risorse allo scopo impegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ulteriori risorse che con propria delibera il CIPE può destinare nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifiche e riqualificazione dell'area di Taranto";

- il Contratto Istituzionale di Sviluppo Taranto (CIS Taranto), firmato il 30 dicembre 2015, al fine di riqualificare e sviluppare l'area che interessa i comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- l'art. 3, comma 4, del sopra richiamato Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, che statuisce che "agli interventi del Programma di misure del Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 della Legge 4 marzo 2015, n. 20";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 21 marzo 2024, con il quale il Dott. Vito Felice Uricchio, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2012, n. 171, è stato nominato, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 31 dicembre 2024, Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 7 febbraio 2025, con il quale è stato, tra l'altro, disposto che "l'incarico di Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferito al dott. Vito Felice Uricchio con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2024, è prorogato fino al 31 dicembre 2025";

**Considerato che**, in accordo alla disposizione dell'articolo l'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, in ultimo modificato dall'art. 14, comma 4 bis della legge L. 4 luglio 2024, n. 95, Commissario Straordinario

- con Decreto n. 1 del 27 ottobre 2024, ha disposto di nominare il Viceprefetto dott.ssa Maria Stefania Fornaro quale subcommissario del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, per il periodo di durata in carica del Commissario Straordinario, comprese eventuali proroghe;
- con il Decreto n. 11 del 31 dicembre 2024, ha disposto di prorogare la nomina dell'ing. Annamaria Basile quale subcommissario del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, conferita con Decreto n. 2 del 27 ottobre 2024, sino al 31 dicembre 2025, prorogabile, comunque non oltre la data di cessazione dell'incarico del Commissario Straordinario.

**Considerato, altresì, che**, in accordo alla disposizione di cui all'articolo 4, comma 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2024, con il Decreto n. 3 del 13/02/2025 e successivi Decreti n. 5 del 03/03/2025 e n. 10 del 07/04/2025, il Commissario straordinario ha nominato i componenti della struttura di supporto per l'esercizio delle funzioni commissariali, posta alle dirette dipendenze del Commissario.

**Visti, altresì**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;



- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019”;
- la delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 Gennaio 2023 “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”.

#### **Considerato che**

- l’art. 1, comma 3 del DPCM 28 febbraio 2024 prescrive che il Commissario straordinario “svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall’ANAC con la citata delibera 7/2023, in una logica di semplificazione degli adempimenti, ritiene che le gestioni commissariali adottino il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sollevando i Commissari straordinari dalla redazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- la legge 190/2012 e s.m.i. e la d.lgs. 33/2013 e s.m.i., prevedono, tra l’altro, che le pubbliche amministrazioni, non tenute alla redazione del PIAO, definiscano e adottino un PTPCT, con lo scopo di individuare, previa analitica mappatura dei processi amministrativi e delle relative aree di rischio, le misure concrete da porre in essere e da monitorare in fase attuativa, per una efficace prevenzione della corruzione e di definire le misure e le iniziative in materia di Trasparenza, incluse le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, tese all’attuazione degli obblighi di pubblicazione.

**Preso atto** della durata dell’incarico commissariale, allo stato indicato fino al 31 dicembre 2025 salvo proroghe *ex lege*.

**Ritenuto** necessario procedere all’adozione dell’allegato “Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025,” contenente anche la disciplina degli accessi civici, in vigore fino alla scadenza della struttura commissariale, che è attualmente prevista per il 31 dicembre 2025, salvo eventuali aggiornamenti al piano medesimo, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **DECRETA**

- di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l’allegato “Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025” con i relativi allegati I e II, che formano parte integrante di esso, che resterà in vigore, salvo eventuali aggiornamenti, fino alla scadenza della missione commissariale, attualmente prevista per il 31 dicembre 2025, salvo proroghe;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in uno al “Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025” e dei relativi allegati, sul sito istituzionale del Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto - Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione “Altri contenuti” - “Prevenzione della corruzione”;



*IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER GLI INTERVENTI URGENTI DI  
BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE  
DELL'AREA DI TARANTO  
(DPCM 28 FEBBRAIO 2024)*

- di disporre la trasmissione del “Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025” e dei relativi allegati, ai Sub Commissari, al personale della Struttura di supporto al Commissario straordinario, nonché agli eventuali esperti, consulenti e tutti i collaboratori esterni, chiamati al rispetto delle misure previste nell’allegato Piano;
- di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica.

Il Commissario Straordinario  
Vito Felice Uricchio